

Proposte per la revisione dei regolamenti e degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea triennale e magistrale in Filosofia

La commissione istituita dal Consiglio di corso di laurea nella seduta del 16 marzo 2017 ha esaminato i seguenti aspetti dei regolamenti e degli ordinamenti didattici:

1. definizione della prova finale e sua valutazione
2. modalità di strutturazione dell'orario delle lezioni
3. aspetti relativi alla funzione docente
4. disegno dell'offerta formativa

Per questi quattro punti sono qui di seguito riportati in forma schematica gli aspetti salienti delle modifiche proposte. Negli allegati si trovano le formulazioni più dettagliate e la documentazione più estesa.

1) Definizione della prova finale e sua valutazione

Premessa: considerato anche che gli studenti che intendano orientarsi verso l'insegnamento nelle scuole secondarie incorreranno nell'obbligo di sostenere esami in discipline pedagogiche e psicologiche per 24 CFU, si è ritenuto opportuno e necessario diminuire il numero di CFU destinati ad altre attività; fra queste rientra la prova finale.

1a) Proposte per la disciplina della prova finale per la laurea triennale:

- attribuire 6 CFU (contro i 12 previsti dal regolamento attuale);
- portare l'ampiezza indicativa della tesi a 80.000 caratteri (contro i 100.000 previsti dal regolamento attuale);
- per la determinazione della media ponderata non tenere conto del voto più basso e del voto più alto (in entrambi i casi per un peso di 6 CFU);

- assegnare un bonus di 1 punto per chi si laurea in corso; assegnare inoltre un bonus di 1 punto per chi abbia superato almeno 4 esami con la votazione di 30/30 e lode (corrispondenti ad almeno 30 CFU);
- fissare le modalità di comunicazione in caso di assenza di un relatore o di un commissario.

1b) Prova finale per la laurea magistrale:

- modificare il numero di CFU (il regolamento vigente prevede 24 CFU; in commissione si è deciso di diminuire questo ammontare, ma non si è raggiunto un accordo; sono emerse due proposte: 18 CFU o 12 CFU);
- portare l'ampiezza indicativa della tesi a 200.000 o 250.000 (a seconda che alla prova siano attribuiti 12 o 18 CFU), contro i 300.000 caratteri previsti dal regolamento vigente);
- per la determinazione della media ponderata non tenere conto del voto più basso e del voto più alto (in entrambi i casi per un peso di 6 CFU);
- assegnare un bonus di 1 punto per chi si laurea in corso; assegnare inoltre un bonus di 1 punto per chi abbia superato almeno 3 esami con la votazione di 30/30 e lode (corrispondenti ad almeno 24);
- fissare le modalità di comunicazione in caso di assenza di un relatore o di un commissario.

2) Modalità di strutturazione dell'orario delle lezioni

2a) Distribuzione degli insegnamenti nei semestri:

- insegnamenti obbligatori per la laurea triennale: non più di 4 (su un totale di 7) a semestre;
- insegnamenti per il terzo anno della triennale o per la magistrale: non più di 5 (su 8) a semestre;
- insegnamenti per la magistrale: non più di 5 (su 8) a semestre.

2b) Quadro orario complessivo degli insegnamenti filosofici:

- al fine di evitare sovrapposizioni, il Consiglio di corso di laurea formulerà per ogni anno accademico (e dunque per il primo e per il secondo semestre nello stesso tempo) un “orario interno” per gli insegnamenti filosofici, distribuiti in tre aule (una grande, una media e una piccola); tale quadro orario sarà compilato sulla base dei *desiderata* espressi dai docenti e, ove questi manchino, sulla base delle esigenze del corso di laurea; nel caso i *desiderata* espressi diano luogo a sovrapposizioni, si procederà per sorteggio; il quadro orario dovrà essere messo a punto in anticipo rispetto alla compilazione dell’orario delle lezioni della macroarea.

2c) Distribuzione delle ore dei singoli insegnamenti

Formula da inserire nel regolamento: «In linea di massima, ogni modulo è impartito con tre lezioni a settimana, di due ore ciascuna. Anche la scansione in due lezioni settimanali di tre ore ciascuna è contemplabile in casi particolari, su richiesta dell’interessato al Coordinatore e dietro approvazione del Consiglio».

2d) Orario di ciascun modulo

Formula da inserire nel regolamento: «Per ogni modulo deve essere previsto uno specifico orario: non è possibile che l’orario di due diversi moduli dello stesso insegnamento coincida».

3) Aspetti relativi alla funzione docente

3a) Orario di ricevimento

Formula da inserire nel regolamento: «I docenti assicurano almeno due ore di ricevimento in almeno un giorno a settimana. È contemplabile in casi particolari, su richiesta dell’interessato al Coordinatore e dietro approvazione del Consiglio, la possibilità di dare cadenza quindicinale all’orario di

ricevimento. I docenti garantiranno comunque sempre la loro disponibilità per incontrare gli studenti anche al di fuori dell'orario di ricevimento».

3b) Insegnamenti: orario settimanale

Cfr., *supra*, punto 2c.

3c) Moduli di insegnamento: distribuzione

Cfr., *supra*, punto 2d.

4) Offerta formativa

Premessa: la maggior parte delle modifiche proposte è motivata dalle seguenti esigenze: creare nel piano di studi lo spazio per gli esami pedagogici e psicologici (di cui si è detto sopra); contemplare nell'ordinamento didattico e nel regolamento (ove è riportata l'offerta formativa) tutti i s.s.d. degli insegnamenti attualmente impartiti nell'ambito dei nostri corsi di laurea in filosofia; aggiungere s.s.d. non previsti dall'ordinamento attuale ma potenzialmente fruibili dagli studenti dei corsi di studio in Filosofia; distribuire i s.s.d. fra le diverse attività formative in modo da favorire la formulazione di un modello di piano di studi quanto più possibile semplice e al tempo stesso tale da garantire un ragionevole ventaglio di insegnamenti in ogni quadro opzionale.

4a) Laurea triennale

- riduzione a 6 dei crediti destinati alla prova finale
- aumento a 18 dei crediti destinati agli esami a scelta degli studenti
- inserimento di s.s.d. attualmente non previsti (come detto in premessa)
- organizzazione delle "attività formative di base", secondo la seguente formula da inserire nei regolamenti: «Gli insegnamenti filosofici relativi alle attività formative di base sono volti a rafforzare le conoscenze storico-filosofiche di

base degli studenti attraverso una rassegna delle figure e delle posizioni teoriche caratterizzanti l'intero arco temporale coperto da ciascuno di essi; nel caso 12 CFU siano attribuiti a una sola disciplina, il relativo insegnamento è articolato in due moduli da 6 CFU ed il secondo di essi è dedicato alla lettura, integrale o parziale, di un testo classico, mirando a fornire indicazioni basilari sull'impostazione metodologica nello studio dei testi filosofici».

4a) Laurea magistrale

- riduzione a 12 oppure a 18 dei crediti destinati alla prova finale
- aumento a 18 dei crediti destinati alle “attività formative e integrative”
- aumento a 18 dei crediti destinati agli esami a scelta degli studenti (SOLO nel caso i crediti destinati alla prova finale siano ridotti a 12)
- inserimento di s.s.d. attualmente non previsti (come detto in premessa)
- possibilità di una diversa distribuzione nel piano di studi dei crediti da maturare negli ambiti disciplinari “Istituzioni di filosofia” e “Storia della filosofia” (vedere l'allegato)